



Bruxelles, 9.12.2016
SWD(2016) 429 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

Strategia per le statistiche agricole fino al 2020 ed oltre e potenziali scenari legislativi

{COM(2016) 786 final}

{SWD(2016) 430 final}

Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto della strategia per le statistiche agricole fino al 2020 ed oltre e dei potenziali scenari legislativi

A. Necessità di agire

Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?

La globalizzazione, i cambiamenti climatici e quelli sociali stanno trasformando l'agricoltura nel mondo intero. Di riflesso, stanno cambiando anche la politica agricola comune (PAC) e altre politiche dell'UE. Da ciò derivano **nuove esigenze di dati** in materia di statistiche agricole, attualmente insoddisfatte a causa di rigidità della normativa e **incoerenza** tra le rilevazioni di dati. Anche la produzione di statistiche ufficiali è in trasformazione in seguito ai progressi tecnologici e all'esistenza di nuove fonti di dati, nel contesto di una continua riduzione delle risorse. La normativa sulle statistiche agricole subisce una sollecitazione ad adattarsi in modo da consentire una maggiore efficienza in termini di costi e **ridurre l'onere della rilevazione dei dati**.

Se tali problemi restano insoluti è a rischio la base di dati fattuali a fondamento della PAC e di altre politiche dell'Unione, limitando la capacità dell'UE di intervenire in settori di importanza cruciale per tutti i cittadini. I portatori di interesse più direttamente toccati dalla presente iniziativa sono le direzioni generali della Commissione responsabili delle politiche (AGRI, ENV, CLIMA e SANTE) e gli istituti nazionali di statistica (INS) degli Stati membri.

Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?

L'iniziativa mira a rinnovare la normativa al fine di soddisfare in modo flessibile le nuove esigenze di dati, accrescere l'armonizzazione e la coerenza delle statistiche agricole e attenuare l'onere della raccolta dei dati mediante le azioni seguenti.

- Produrre statistiche di elevata qualità che soddisfino in maniera efficiente ed efficace le necessità degli utenti.
- Accrescere la flessibilità e la velocità di reazione del sistema di statistiche agricole.
- Migliorare l'integrazione tra le statistiche relative all'agricoltura, alla silvicoltura, all'utilizzo del suolo e agli aspetti ambientali.
- Elaborare una struttura di governance in materia di statistiche agricole che sia reattiva e responsabile.
- Aumentare l'armonizzazione e la coerenza delle statistiche agricole europee.
- Produrre più statistiche riducendo al contempo l'onere sui rispondenti grazie all'introduzione di fonti alternative di dati e tecniche di miglioramento dell'efficienza.

Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE?

Le politiche armonizzate dell'UE, quali la PAC (che assorbe quasi il 40 % del bilancio dell'UE), comportano intrinsecamente esigenze di dati di elevata qualità che siano comparabili nell'insieme degli Stati membri affinché sia possibile indirizzare gli interventi nella maniera più efficiente, efficace ed equa. Per soddisfare tali esigenze si impone un'attività comune e coordinata del sistema statistico europeo (SSE).

B. Soluzioni

Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?

Sono state prese in considerazione quattro opzioni principali.

1. Scenario di base: nessun intervento dell'UE in merito ai dati sulle strutture nel settore agricolo. Tale opzione lascerebbe la rilevazione dei dati a carico degli Stati membri, con una varietà di approcci di qualità eterogenea.
2. Proroga del regolamento quadro sulla struttura delle aziende agricole (CE) n. 1166/2008: tale opzione manterrebbe lo status quo.
3. Un quadro di riferimento legislativo unico per tutte le statistiche agricole: tale opzione assoggetterebbe ad un regolamento quadro unico tutte le rilevazioni di dati in materia di statistiche agricole.
4. Integrazione in due fasi delle statistiche agricole: tale opzione conserverebbe i vantaggi dell'opzione 3, aumentando però la flessibilità e riducendo la pressione in termini di tempo grazie all'istituzione graduale di due nuovi regolamenti quadro.

L'opzione preferita è l'opzione 4 che offre le maggiori opportunità di conseguire gli obiettivi.

Quali sono i sostenitori delle varie opzioni?

Dopo ampie consultazioni si è appurato che la schiacciante maggioranza dei portatori di interessi in materia di statistiche agricole europee è a favore dell'opzione 4. In via di principio esiste anche un forte sostegno per l'opzione 3 ma la si ritiene difficilmente realizzabile entro l'orizzonte del 2020. Un piccolo numero di portatori di interesse preferisce l'opzione 2 che presenta minori costi iniziali.

C. Impatto dell'opzione preferita

Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

La normativa in campo statistico è prevalentemente amministrativa e interessa gli utenti dei dati (vale a dire le direzioni generali che elaborano le politiche), i produttori dei dati (INS) e i rispondenti delle indagini (gli agricoltori), pertanto essa ha limitati effetti diretti di carattere economico, sociale e ambientale. Per quanto riguarda altri tipi di impatto significativo:

Opzione	Obiettivi	Efficienza in termini di costo	Obiettivi dell'UE	Rischi	Impatto indiretto	Portatori di interessi	Totale
Opzione 1	Molto neg.	Negativo	Molto neg.	Molto neg.	Molto neg.	Negativo	Molto neg.
Opzione 2	Negativo	Negativo	Negativo	Neutro	Negativo	Negativo	Negativo
Opzione 3	Positivo	Positivo	Molto pos.	Negativo	Positivo	Positivo	Positivo
Opzione 4	Positivo	Positivo	Molto pos.	Positivo	Positivo	Positivo	Positivo

Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

I principali costi diretti a carico dei portatori di interessi si riferiscono all'adattamento ai nuovi sistemi statistici e tecnici. A medio-lungo termine si prevede che le azioni proposte diminuiranno leggermente gli oneri e faranno risparmiare sui costi, in quanto sarà sottoposto a indagine quasi un quinto di aziende in meno (con un risparmio di circa 56 milioni di EUR sul costo totale, stimato in 320 milioni di EUR, del censimento dell'agricoltura del 2010; i costi di adattamento a breve termine sono stimati a circa 26 milioni di EUR). Il costo della produzione di statistiche va anche confrontato con il costo dell'indisponibilità di informazioni statistiche o della disponibilità solo di statistiche di bassa qualità. Le opzioni 3 e 4 sono quindi meno costose dell'opzione 2 che proroga lo status quo. Anche l'opzione 1 è più economica dell'opzione 2 ma comporta un regresso rispetto allo status quo.

Quale sarà l'impatto su imprese, PMI e microimprese?

La maggior parte delle aziende agricole nell'UE ha dimensioni molto ridotte. Le informazioni su tali aziende sono indispensabili per progettare, attuare e monitorare la politica agricola e le azioni per lo sviluppo rurale. Tali aziende non possono pertanto essere escluse dalle indagini. L'iniziativa mira però a ridurre l'onere pertinente con l'applicazione opportuna di soglie, campioni mirati ecc.; si farà uso degli sviluppi tecnologici e delle nuove fonti di dati al fine di effettuare la rilevazione una volta sola per ottenere dati riutilizzabili in diverse occasioni.

Sono previsti impatti significativi sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali?

È previsto in ogni caso che il contributo finanziario dell'UE per le rilevazioni nazionali delle statistiche agricole prosegua su livelli non lontani da quelli attuali e la spesa nazionale dovrebbe anch'essa raggiungere importi analoghi a quelli odierni. Una volta attuate completamente, le azioni volte alla riduzione dei costi e dell'onere, parallelamente al previsto calo di numero delle aziende agricole (secondo le tendenze osservate), potrebbero comportare minori costi. In generale, le statistiche sono un servizio pubblico relativamente poco costoso, che si giustifica economicamente perché ha molte applicazioni importanti e diversificate.

Sono previsti altri impatti significativi?

Le statistiche agricole possono sortire notevoli effetti indiretti su settori quali la sicurezza alimentare, i cambiamenti climatici, il turismo e la politica estera dell'UE, in quanto forniscono basi fattuali più solide per progettare, attuare e monitorare le relative strategie grazie a dati di elevata qualità e comparabili nell'insieme degli Stati membri. Si tratta però di effetti che è difficile predire e misurare. Gli effetti diretti della normativa in materia di statistica sono modesti.

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

Per il riesame della strategia si farà uso di valutazioni della conformità annuali, confronti continui con i portatori

di interessi e relazioni di monitoraggio a cadenza triennale sulla scorta di vari indicatori chiave di prestazione. La seconda relazione triennale di monitoraggio sarà sostituita da una valutazione retrospettiva.